

Editoriale : essere donna sempre

Autor(en): **Paganini, Sabina**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **81 (2012)**

Heft 4: **Essere donna sempre**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Editoriale

Essere donna sempre

Il destino della donna, da sempre nelle mani del maschio, è scritto nelle stelle, o più precisamente nell'infinito, nel metafisico, nel volere a tutti i costi del potere maschio, maschilista, umano, troppo umano.

Il destino delle donne nelle valli alpine, analogo al destino delle donne in generale, è quello della donna nella Roma antica e nella New York moderna, in Valposchiavo o a Grosio.

Con l'abbandono dell'agorà e del Giardino e la sua sostituzione con il tempio oscuro, a partire dall'Anno Zero della nostra epoca, è sfumata la speranza di riscatto dell'uomo dal suo malvivere e ha avuto inizio l'era buia del celestiale.

L'insistente e brutale indottrinamento verso gli dei, ha sfiancato l'uomo, ha scombuscolato l'atomo lucreziano, ha tolto alla terra l'immanenza così congenita e con loro la ricerca del bene, del piacere edonistico qui, su questa terra, di cui fa parte in un insieme di atomi inscindibili, ma in continua evoluzione.

Il destino della donna è condizionato dalle religioni (anche e specialmente da quelle occidentali), come pure dalla filosofia «ufficiale» adottata che, proprio come una religione, ha dimenticato e «cancellato» nella memoria quel ramo dei pensatori che, nonostante o a causa dell'impiego della ragion pura, non poté svilupparsi negli ultimi 24 secoli di storia.

A partire al più tardi dai grandi filosofi ellenici (Platone, Aristotele), continuando verso il decadimento romano (Cicerone) e finendo ai nostri giorni, dopo i dolori degli ultimi 15 secoli, nei pensieri «accomodanti», ci siamo dimenticati volutamente e con conseguenze disastrose dei pensatori edonisti.

Altrimenti non saremmo qui, ora, a parlarne.

Questa edizione dei «Quaderni» è dedicata alla donna, nella descrizione del suo destino nei secoli e in una serie di interviste a coloro che vivono l'essere donna nelle valli alpine.

Esce, dalle loro descrizioni, la sensazione di moto perpetuo di una situazione di vita strettamente legata all'evoluzione della società, ancora lungi dall'essere conclusa.

Altrimenti non saremmo qui, ora, a parlarne.

Sabina Paganini

